

Il Salò rimane in volo con superQuarenghi

Il capitano è decisivo nella sfida tra le inseguitrici
Con un gol importante: è il numero 120 con i gardesani

Salò	1
Fiorenzuola	0

SALÒ: Frigerio 7.5, Sberna 6.5, Picardi 6, Sella 6.5 (29 st Macchia s.v.), Ferretti 7, Leonarduzzi 7, Quarenghi 7, Guardigli 6, Rossi 6.5 (41' st Paghera s.v.), Scioli 7, Ndzinga 6 (16' st Gusmini 6). Allenatore: Zanoncelli. A disposizione: Chimini, Ruopolo, Fioletti, Longhi.

FIORENZUOLA: Bersellini 5.5, Marnini 5.5, Delledonne 6, Orrù 7, Piva 6.5, Lambrughini 6.5, Rosi 6, Armani 7, Franchi 5.5 (23' st Mellotti s.v.), Fermi 7, Valla 6.5. All.: Perazzi (squal., in panchina Busconi). A disp.: Barbatto, Biolchi, Chiapparoli, Molinelli, Vojkic, Rancati.

ARBITRO: Casaluci di Lecce 5.5.

RETE: 22' Quarenghi.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 650. Ammonito Frigerio. Angoli: 7-4 per il Fiorenzuola. Recuperato: 1' e 4'.

Sergio Zanca

Ancora una volta Cristian Quarenghi, il capitano del Salò, ha portato la squadra alla vittoria, togliendo le castagne dal fuoco con un fendente sotto la pancia del portiere. Al 22' Max Rossi ha appoggiato a Scioli che, con una sventagliata da destra a sinistra, ha pescato Quarenghi: immediato radente carico di effetto e Bersellini sorpreso. È il gol numero 120 con la maglia biancazzurra dei gardesani, al 10° anno di permanenza. «Domenica scorsa,

a Comacchio, avevo fatto abbastanza pena - ha dichiarato al termine della partita Quarenghi -. Ci tenevo a riscattarmi. Segnare davanti ai propri tifosi costituisce una gioia doppia. Inoltre si è trattato di un gol pesante, che vale tre punti. Cominciamo a prendere gusto a stare nelle zone alte della classifica. Adesso siamo rimasti da soli al secondo posto, a una lunghezza dal Crociati Noceto».

IL SALÒ ha schiacciato subito il piede sull'acceleratore. Al 2', ricevuto il pallone da Quarenghi, Rossi si è girato, sparando dal limite dell'area: palo pieno. Al 7' botta di Quarenghi, deviata in angolo dallo stopper Lambrughini in scivolata, con la punta della scarpa. Al 22' il guizzo decisivo del capitano. Poi le redini sono passate nelle mani della compagine piacentina, che ha premuto a lungo, senza trovare il varco per raggiungere il pareggio. Nella ripresa c'è stato maggiore equilibrio, e al 25' Quarenghi ha sfiorato il raddoppio con la solita maliziosa parabola.

Nello scontro tra l'attacco più forte del girone (quello del Fiorenzuola che ha segnato 20 gol, di cui 8 realizzati da Fermi) e la difesa meno perforata (quella del Salò, che ne ha subiti soltanto 7) ha prevalso que-

Il dopogara

Zanoncelli:
«Ora siamo più concreti e convinti»

Aldo Ebenestelli, presidente del Salò compare allo stadio «Lino Turina» tra un viaggio e l'altro all'estero per motivi di lavoro (nei prossimi giorni partirà per Nuova Delhi, in India). «Il Fiorenzuola esprime un gioco moderno - dice Ebenestelli -, e ci ha impegnato severamente. La nostra difesa, la migliore del girone, ha bloccato l'attacco più forte, rimasto per la prima volta a secco. Ha risolto il solito superQuarenghi. Col passare del tempo il Salò ha preso carattere, grazie all'allenatore, che sta lavorando bene. L'importante è rimanere al vertice, dando il massimo contro tutti e portando allo stadio il maggior numero di spettatori. Le belle gare danno stimolo all'ambiente». Il protagonista di giornata,



Francesco Zanoncelli

Alberto Frigerio, ex Atalanta Primavera e Como, devia gli elogi: «Ci ho messo del mio - afferma il portiere -, ma tutti sono stati bravi. L'intervento più difficile sulla punizione indirizzata verso l'incrocio dei pali: ho visto il pallone solo all'ultimo istante».

L'ALLENATORE del Salò, Francesco Zanoncelli, sostiene che «quando vengono i risultati, cresce la consapevolezza nelle proprie capacità. Contro il Fiorenzuola bisogna disputare la gara perfetta, soprattutto in difesa. I ragazzi hanno risposto alla grande. Dopo lo 0-3 di Noceto, tutti hanno compreso che occorre una spirito diverso».



Cristian Quarenghi, la sua prodezza regala il secondo posto al Salò

st'ultima, dimostrando di essere solida, tenace, compatta. I due centrali, Leonarduzzi e Ferretti, non hanno concesso nulla a Luca Franchi e a chi capitava dalle loro parti. I giovani Sberna e Picardi non sono mai parsi in soggezione. Per tacere del miracoloso Frigerio.

IL PORTIERE ha respinto ogni assalto, compiendo prodezze a ripetizione nell'arco di 6 minuti di fuoco in cui l'avversario ha premuto sull'acceleratore. Al 31', su punizione di Valla da destra, Lambrughini si è fatto largo nella mischia gigantesca, deviando di testa da distanza ravvicinata: Frigerio abile a ribattere. Al 33' punizione di Valla indirizzata all'incrocio dei

pali, e volo del portiere per alzare in corner. Al 39' tiro da lontano di Armani, non trattato, e recupero con un'uscita temeraria sul liberissimo Rosi. Il neopromosso Fiorenzuola, che alla vigilia occupava il secondo posto a fianco del Salò, ha lottato fino all'ultimo minuto, offrendo una manovra lineare e piacevole. Se è uscito a mani vuote dallo stadio «Lino Turina» può solo prendersela con la scarsa lucidità sotto rete. I padroni di casa, sbloccato il punteggio, si sono chiusi in trincea. Pur soffrendo e correndo qualche brivido, hanno rintuzzato ogni tentativo degli avversari, ottenendo una vittoria preziosa, che rafforza la convinzione nei propri mezzi. ♦